



Data **25 SET. 2023** Protocollo N° **518858** Class: **H.4co.2S.1** Fasc.

Allegati N° **1**

Oggetto: "Progetto Operativo di Bonifica - Variante per Interferenze con Cabina GAS e altri Sottoservizi" delle aree di Italgas Reti S.p.a. denominate ex Cledca, di via Altobello e di via Torino a Mestre – Venezia  
**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/09/2023.**

Alla **Italgas Reti SpA**  
Largo Regio Parco, 11  
10153 Torino (TO)  
*recop@pec.italgasreti.it*

Al **Comune di Venezia**  
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali  
e gestione strategica  
Campo Manin – San Marco 4023  
30124 – Venezia  
*territorio@pec.comune.venezias.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio Bonifiche  
Via Forte Marghera, 191  
30173 - Mestre – Venezia  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
Via Lissa, 6  
30171 - Mestre – Venezia  
*dapve@pec.arpav.it*

All' **Azienda ULSS 3 Serenissima**  
Dipartimento di Prevenzione  
Distretto del Veneziano  
P.le S.L. Giustiniani 11/D  
30174 Zelarino – Venezia  
*protocollo.aulss3@pecveneto.it*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>

PEC: [progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/09/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore  
arch. *Matteo Lizier*

PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante  
e della Laguna di Venezia  
Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713  
Prat. 10/2006 Italgas\_exCledca

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it)

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

## **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*  
**05 settembre 2023**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 433372 del 11/08/2023, per il giorno 05 settembre 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti presenti, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Italgas

Area: Comune di Venezia

Titolo: Trasmissione "Progetto Operativo di Bonifica - Variante per Interferenze con Cabina GAS e altri Sottoservizi" Località Venezia (VE). Trasmesso da Italgas Reti SpA con prot. n. 23205DEF0001 del 24/07/2023, ed acquisito dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 394274 del 24/07/2023.

Il dott. Matteo Lizier della Regione del Veneto e Presidente della Conferenza di Servizi, introduce l'argomento all'ordine del giorno, come da oggetto del presente verbale.

Il dott. Simone Fassina, della Regione del Veneto - Direzione Progetti Speciali per Venezia descrive sinteticamente il documento in esame.

Il Progetto Operativo di Bonifica (POB) delle aree Italgas Reti denominate ex Cledca, di via Altobello e di via Torino a Mestre – Venezia, è stato approvato con Decreto del Direttore dell'UO Bonifiche Ambientali e Progetti speciali per Venezia n. 31 del 27 Settembre 2017.

Nel Giugno 2021 Italgas ha trasmesso una variante non sostanziale al progetto di bonifica nella quale viene evidenziata la necessità di arretrare di complessivi 90 centimetri (verso l'interno dell'Area) la trincea drenante ed il diaframma nelle aree di via Torino e di via Altobello. Inoltre vengono previste alcune locali modifiche del tracciato del diaframma, rese necessarie dalla presenza di particolari sottoservizi che impediscono l'esecuzione della bonifica bellica. L'arretramento del diaframma è giustificato dalle criticità associate all'esecuzione della bonifica bellica lungo il perimetro del sito e con l'ingombro delle palancole necessarie alla realizzazione della trincea drenante.

Con nota della Regione del Veneto del 29 Marzo 2022 Prot. n.142905 viene fornito riscontro alle suddette proposte di variante non sostanziale al POB richiamando quanto riportato nei pareri di ARPAV prot. 2022-0016761/U del 23 Febbraio 2022 e prot. 2022-0026602/U del 21 Marzo 2022. Nei succitati pareri si specifica che le modifiche proposte possono "essere considerate non sostanziali solo nel caso in cui l'esecuzione di nuove indagini lungo il confine evidenziassero l'assenza di contaminazione", altrimenti dovranno essere adottate ulteriori misure per la mitigazione del rischio associato alla contaminazione presente nelle aree escluse dal diaframma

Il documento in esame costituisce la seconda proposta di variante al Progetto di Bonifica approvato dalla Regione con il citato Decreto n.31/2017 prevedendo:

- un ulteriore arretramento del diaframma in corrispondenza della cabina IRI di lunghezza 18 mt. Il diaframma sarà arretrato di 20m verso l'interno del sito.

- L'arretramento del diaframma nella zona Campo Sportivo di lunghezza 20 mt e arretrato di 7 mt., al fine di evitare le interferenze con 2 pozzetti fognari di Veritas ed altri sotto servizi (gas e acquedotto)
- Lo spostamento del metanodotto interferente con l'area di via Torino ad EST non risultando pertanto più interferente con le opere di progetto.
- Lo spostamento del metanodotto sotto il sedime del tratto di viabilità tra le aree di via Altobello e via Cledca dove la membrana del capping è ribassata.

La ditta precisa che tutte le aree che risulteranno comprese tra la posizione del diaframma come definito nel progetto approvato e la posizione del diaframma come risultante dall'arretramento dei vari spezzoni, saranno oggetto di un piano di indagini ambientali che sarà sottoposto all'approvazione agli enti dopo l'ultimazione di tutte le opere.

Relativamente alla realizzazione delle trincee drenanti la ditta comunica che, avendo ritenuto non necessaria l'esecuzione dello scavo con l'impiego di miscela polimerica biodegradabile, per esigenze di carattere operativo connesse alla copiosa presenza di acqua nello scavo, la posa del tubo drenante al fondo della trincea avverrà con modalità lievemente differenti da quelle previste nel POB approvato. La posa avverrà dal bordo scavo, con scavo allagato, previo inserimento dello stesso tubo drenante all'interno di geocomposito drenante e installazione di adeguati anelli antigalleggiamento, garantendo, in ogni caso, la posa in asse alla trincea.

La ditta riporta che l'area di Via Torino avrà un esubero di materiale di riutilizzo. Tale materiale non verrà riutilizzato nello stesso sito ma nell'area di via Altobello ed ex Cledca e verrà gestito secondo il DPR 120/2017.

Si chiede alla ditta un chiarimento sul cronoprogramma poiché non viene specificato se, a seguito di queste ulteriori modifiche, anche la data di fine lavori approvata del 22.10.2024 subirà variazioni.

Si chiederà inoltre una planimetria con evidenziato lo stato di avanzamento lavori.

Il dott. Federico Fuin dell'ARPAV, osserva quanto di seguito riportato.

Si ritengono nel complesso accettabili le varianti proposte anche nell'ottica di risolvere le potenziali criticità ambientali derivanti dal dilazionamento dei lavori di bonifica.

È necessario verificare la qualità delle matrici ambientali nelle porzioni di sito escluse dalla conterminazione. Nel caso queste risultassero contaminate dovranno essere proposti idonei interventi di mitigazione del rischio e/o bonifica.

Nella valutazione dello stato di contaminazione delle aree escluse dalla conterminazione dovranno essere considerati anche i risultati delle indagini di caratterizzazione svolte sul sito dal 2003 al 2016, in taluni casi anche in prossimità del confine del sito.

Il dott. Matteo Perini della Città Metropolitana di Venezia prende atto della documentazione presentata del sito in esame ed esprime parere favorevole alla sua approvazione. Al tal fine si riportano le seguenti osservazioni e chiarimenti:

- qualora la modifica al progetto di bonifica fosse ritenuta sostanziale dalla Conferenza di Servizi odierna, l'intervento in esame costituisce di fatto un arretramento del diaframma rispetto a quanto approvato con Decreto n. 31/2007, con eventuale riduzione dei costi rispetto quanto preventivato. Su queste basi e considerato che parte dell'intervento di bonifica è già stato realizzato, si ritiene che la polizza fideiussoria versata, copra il completamento dell'intervento di bonifica di cui trattasi, non richiedendo pertanto l'integrazione di tale polizza fideiussoria, mantenendo comunque valide tutte le prescrizioni operative riportate nel citato Decreto del 31/2017.
- si rimane inoltre in attesa della presentazione di un documento ufficiale riguardante la proposta di indagine ambientale, ed eventuali modalità di intervento in caso di riscontrata contaminazione, prevista per le fasce di terreno che risulteranno esterne al diaframma arretrato e che sarà soggetto ad approvazione degli Enti. Si chiede inoltre agli Enti presenti alla CdS se tale eventuale attività riguardante i terreni esterni dovrà essere considerata variante integrativa del progetto o dovrà essere considerato come un procedimento di bonifica indipendente.

In merito a quest'ultima richiesta della Città Metropolitana il dott. Simone Fassina risponde che sarà avviato un nuovo procedimento riguardante le "aree esterne Italgas".

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia ritiene che le modifiche presentate al progetto operativo di bonifica approvato con decreto 31 del 2017 costituiscano nel loro insieme una variante sostanziale a tale progetto di bonifica. La documentazione presentata risulta approvabile con le seguenti prescrizioni:

- Si chiede che nella definizione dei protocolli relativi alle questioni di gestione operativa del cantiere a cui fa riferimento la ditta venga coinvolta anche l'ULSS. Si chiede inoltre di trasmettere tali protocolli, una volta definiti, nonché le risultanze di eventuali piani di monitoraggio richiesti, a tutti gli enti della Conferenza di Servizi. Si chiede infine di chiarire, relativamente al problema delle emissioni odorigene, se siano state previste delle misure di prevenzione come le baie coperte.
- Si chiede di trasmettere l'aggiornamento delle tavole del progetto esecutivo citate nel documento in esame entro due mesi.
- Si chiede di relazionare in merito alla gestione dei materiali contenete amianto individuati sull'area.
- Si chiede di chiarire se siano state definite con Veritas le questioni relative allo scarico delle acque in fognatura derivante dai pozzi di mise e dall'aggottamento degli scavi e successiva prevista attivazione della trincea drenante. In particolare si chiede se Italgas abbia relazionato a Veritas relativamente al mantenimento dei quantitativi scaricati in fognatura, alla dismissione dell'emungimento dai pozzi e alla contemporanea attivazione dell'emungimento dalla trincea drenante e miglioramento della qualità allo scarico, relazionando anche in merito alle concentrazioni previste, soprattutto relativamente al parametro cloruri. Inoltre si chiede di chiarire se i lavori siano stati riavviati come stabilito nel corso dell'incontro tecnico del Luglio 2023, procedendo con lo scavo delle trincee drenanti.
- Relativamente al cronoprogramma trasmesso si chiede di inserire la data di trasmissione del piano di caratterizzazione delle aree derivanti dall'arretramento del diaframma proposto e di presentare un cronoprogramma di previsione fine lavori completo allo stato attuale, senza attendere la risoluzione delle interferenze. Infine si chiede di inviare ogni sei mesi un aggiornamento ed una relazione riassuntiva dello stato di avanzamento dei lavori.

Per quanto riguarda gli scavi del metanodotto, sono stati richiesti i pareri agli uffici comunali coinvolti: il Servizio Valutazioni Ambientali non ha emesso un parere in quanto l'intervento non ricade nel SIN (Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera), di conseguenza il Servizio Valutazioni Ambientali non è competente alla verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale 45 del 2023 che vale unicamente per le aree interne del SIN. Lo sportello manomissione Suolo Pubblico e Sottoservizi ha confermato che sono al momento attive due concessioni per la manomissione temporanea di suolo pubblico. Per quanto riguarda gli uffici comunali del Suolo e Verde Pubblico si da lettura del seguente parere:

- Esaminata la documentazione dalla quale si evince che il tracciato della tubazione interessa il sedime stradale pubblico dove è presente un esemplare di platano in manutenzione al Servizio Tutela del Suolo de del Verde Pubblico, si esprime parere favorevole per quanto di competenza alla variante di progetto in oggetto, come da planimetrie di progetto allegate, con le seguenti prescrizioni:
  - i lavori di scavo in prossimità dell'esemplare arboreo di platano devono essere eseguiti a distanza tale da non danneggiare le radici presenti e si chiede di contattare il tecnico dello scrivente ufficio nel caso in cui lo scavo mettesse in luce la presenza di radici in corrispondenza dello stesso. L'albero presente nell'ambito del cantiere deve essere protetto con recinzioni rigide per evitare danni al fusto, chioma e apparato radicale ed è fatto divieto assoluto di deposito di qualsiasi materiale a ridosso del fusto del suddetto albero.

Il dott. Giuliano Trevisan, rappresentante della AULSS3 prende atto della documentazione in esame all'ordine del giorno e concorda con le richieste di integrazione degli Enti. Inoltre, si chiede che la ditta trasmetta un piano di gestione operativo (misure di mitigazione della diffusione delle sostanze inquinanti in aria, piano di monitoraggio dell'aria, tempistiche di rimozione del terreno verso l'impianto di trattamento) che verrà valutato dall'ULSS3 Serenissima.

Vengono video collegati i rappresentanti della Ditta e riassunto l'esito della discussione.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi istruttoria ritiene approvabile la variante al progetto di bonifica di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:**

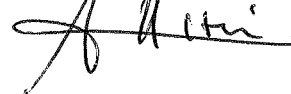
1. Si chiede alla ditta di inviare il cronoprogramma aggiornato relativo alla conclusione del complessivo intervento di bonifica, inserendo le tempistiche di cantiere dovute all'arretramento del diaframma.
2. È necessario che la ditta verifichi la qualità delle matrici ambientali nelle porzioni di sito escluse dalla conterminazione. Nel caso queste risultassero contaminate dovranno essere proposti idonei interventi di mitigazione del rischio e/o bonifica. Nella valutazione dello stato di contaminazione delle aree escluse dalla conterminazione dovranno essere considerati anche i risultati delle indagini di caratterizzazione svolte sul sito dal 2003 al 2016, in taluni casi anche in prossimità del confine del sito.
3. Si chiede alla ditta il rispetto delle prescrizioni operative riportate nel decreto di approvazione del Progetto di Bonifica n. 31 del 27 settembre 2017 facendo salva la polizza fideiussoria versata anche per gli interventi in variante proposti e il completamento dell'intervento di bonifica.
4. Si chiede che la ditta trasmetta un piano di gestione operativo (misure di mitigazione della diffusione delle sostanze inquinanti in aria, piano di monitoraggio dell'aria, tempistiche di rimozione del terreno verso l'impianto di trattamento) che verrà valutato dall'ULSS3 Serenissima. Si chiede inoltre di trasmettere tali protocolli, una volta definiti, nonché le risultanze di eventuali piani di monitoraggio richiesti, a tutti gli enti della Conferenza di Servizi. Si chiede infine di chiarire, relativamente al problema delle emissioni odorigene, se siano state previste delle misure di prevenzione come le baie coperte.
5. Si chiede di trasmettere l'aggiornamento delle tavole del progetto esecutivo come citato nel documento in esame entro due mesi dal ricevimento del presente verbale.
6. Si chiede di relazionare in merito alla gestione dei materiali contenete amianto individuati sull'area prima della loro gestione.
7. Con riferimento alla nota di Italgas prot. N. 23242DEF0038 del 30.08.2023 si chiede di definire con Veritas le questioni relative allo scarico delle acque in fognatura derivante dai pozzi di Mise e dall'aggettamento degli scavi e successiva prevista attivazione della trincea drenante. In particolare si chiede a Italgas di verificare con Veritas il mantenimento dei quantitativi scaricati in fognatura, la dismissione dell'emungimento dai pozzi e la contemporanea attivazione dell'emungimento dalla trincea drenante e miglioramento della qualità allo scarico anche in merito alle concentrazioni previste, soprattutto relativamente al parametro cloruri. Di tale definizioni dovranno essere informati gli Enti.
8. Si chiede di inviare l'aggiornamento ed una relazione riassuntiva dello stato di avanzamento dei lavori entro 1 mese dal ricevimento del presente verbale e successivamente ogni 6 mesi, aggiornando se necessario il cronoprogramma della prescrizione 1.
9. Per i lavori di scavo in prossimità dell'esemplare arboreo di platano si chiede di perfezionare il procedimento aperto presso il Servizio Tutela del Suolo e del Verde Pubblico del Comune di Venezia. I lavori devono essere comunque eseguiti a distanza tale da non danneggiare le radici presenti ed eventuali interessamento di tale apparato radicale ne deve essere data comunicazione all'ufficio di cui sopra. L'albero presente nell'ambito del cantiere deve altresì essere protetto con recinzioni rigide per evitare danni al fusto, chioma e apparato radicale ed è fatto divieto assoluto di deposito di qualsiasi materiale a ridosso del fusto del suddetto albero.

**Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, si rimane in attesa di ricevere l'integrazione documentale richiesta con la prescrizione n. 1, comunque entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
dott. Simone Fassina



Il Presidente  
arch. Matteo Lizier



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto  
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia  
Dott. Federico Fuin - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia  
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Alessandro Borgarelli – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Giuliano Trevisan – AULSS 3 Serenissima  
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa Siria di Pietro – Comune di Venezia

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Roberto Evangelisti per Italgas S.p.a.;  
Daniela Musciacchio per Italgas S.p.a.;  
Anna Pilone per Italgas S.p.a.;  
Francesca Aiello per N.C.E. S.r.l.;  
Giovanni Ferro per I.S.A.F. S.r.l.;  
Marco Morando per I.S.A.F. S.r.l.;  
Stefano Micheli per Italgas S.p.a;